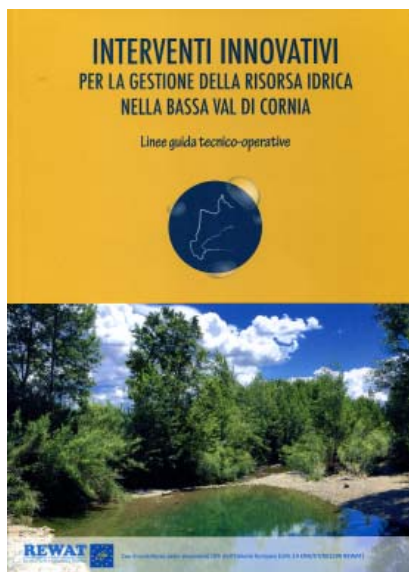


RECENSIONI

Rossetto R., Marchina C.

Interventi innovativi per la gestione della risorsa idrica nella bassa Val di Cornia. Linee guida tecnico-operative. Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa, 2017.

La tutela della risorsa idrica costituisce una delle più impegnative sfide che la società attuale deve, e sempre più, dovrà affrontare. Sia per i possibili scenari che si presenteranno per il mutamento del clima, sia per la scarsa cultura del risparmio idrico, sia per l'oggettiva carenza della risorsa, l'acqua sarà un fattore strategico tanto per i paesi in via di sviluppo che per quelli del mondo postindustriale. Nonostante questa consapevolezza, sono all'ordine del giorno tendenze comportamentali che sembrano ignorare del tutto il problema. Il progetto LIFE REWAT, elaborato con lo scopo di ricondurre ad una visione olistica del problema i soggetti preposti alla gestione, ma anche i consumatori, e giungere a una sua auspicabile soluzione, fa ben sperare in una possibile inversione di tendenza. Nato con l'obiettivo di realizzare una strategia partecipata per la gestione sostenibile della risorsa idrica, il progetto, sostenuto dall'Unione Europea e coordinato dal Consorzio di Bonifica Toscana Costa, in partenariato con vari altri enti, non a caso ha preso in esame la situazione della bassa Val di Cornia, uno dei sistemi idrici a più elevata criticità della Toscana. Infatti, lo sfruttamento dell'acquifero operato negli ultimi decenni in questo comprensorio, ha condotto ad un deficit idrico stimato intorno a 8 milioni di m³. Le conseguenze di questo sfruttamento si stanno ripercuotendo sulla qualità delle riserve ad uso idropotabile, minacciate sempre più dall'ingressione marina, e sugli



equilibri di aree umide di interesse comunitario come il Padule Orti di Bottagone e Sterpaia. Oltre a determinare fenomeni di subsidenza, con evidenti danni alle infrastrutture e al patrimonio immobiliare. Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di porre in essere interventi strutturali pilota e dimostrativi, e interventi formativi, con l'intento di far crescere la consapevolezza del problema e le conoscenze per una sua soluzione sostenibile. Il volume, curato da Rossetto e Marchina, costituisce un passaggio "essenziale per garantire la coerenza tra la realizzazione delle attività e i diversi e articolati obiettivi del progetto" e si sviluppa nel contesto delle attività previste dall'Azione A4 Linee Guida Tecniche a supporto della progettazione degli interventi. Il volume traccia le fasi principali del progetto illustrandone la struttura e gli scopi primari e affronta aspetti pratici della gestione della risorsa idrica avvalendosi di dettagliate schede illustrative basate sulle indicazioni emerse dalle migliori pratiche attualmente disponibili in ambito europeo e mondiale e raggruppate in

serie tematiche. Ciascuna serie contiene da cinque a sei casi di studio di progetti realizzati in varie parti del mondo su temi inerenti la gestione della risorsa idrica. Il primo tra questi è dedicato alla ricarica delle falde in condizioni controllate con bacini di infiltrazione e altri sistemi di dispersione, pratiche esercitate in Italia, Spagna ma anche in luoghi lontani come l'Australia, gli USA e Israele. Un secondo tema affrontato è quello della riqualificazione fluviale che, sebbene ormai entrata a pieno titolo nel bagaglio culturale di molti addetti ai lavori, è ancora lungi da essere adottata nelle pratiche d'uso, almeno in Italia. A sostegno di questa affermazione sta la prevalenza anglosassone nelle esperienze illustrate. Altro tema che affronta l'economia di una gestione oculata è dato dal tentativo di ridurre le perdite in acquedotto, in questo caso illustrato con esperienze maturate tutte sul territorio nazionale. Sempre contro lo spreco della risorsa è la microirrigazione sotto-superficiale ad alta efficienza, sperimentata in vari ambienti agricoli italiani ma anche brasiliani e statunitensi. Ultimo tema trattato, quello del riuso delle acque reflue trattate che, nonostante la normativa, è ancora lungi dall'essere applicato nel nostro Paese. Le poche esperienze italiane, anche in questo caso, hanno fatto attingere i casi studio da realtà straniere come la Francia, la Spagna e Malta. Ciascun gruppo di schede è preceduto da un'ampia introduzione sullo stato dell'arte e sugli approcci che possono condurre alla messa in pratica delle esperienze. Chiude il volume un'ampia rassegna bibliografica dei temi trattati.

Informazioni: Rudy Rossetto
rudy.rossetto@santannapisa.it.

GNB